

Il direttore del CO.FIDI Puglia traccia un quadro generale sullo stato delle imprese

Crisi: serve visione strategica per rilancio economia

“In una fase di profonda crisi, in Italia manca una visione strategica in grado di sostenere la parte di sistema produttivo più sana, quella che quotidianamente cerca di innovare e di crescere; il che vuol dire che se si perdesse parti importanti della nostra cultura produttiva, in attesa di grandi riforme di là da venire, gli effetti potrebbero essere gravi e non facilmente reversibili”. Una considerazione, da parte del direttore di CO.FIDI Puglia, di Teresa Pellegrino, consapevole di uno stato di crisi generale da cui emergono solo alcuni fattori positivi di ripresa. Ripresa a cui la Cooperativa artigiana di Garanzia della CNA sta contribuendo, prestando garanzie alle piccole e medie imprese al 50% per potenziare gli investimenti delle aziende, favorendone così la crescita.

“Il quadro generale economico italiano è stagnante e, sostanzialmente, anche laddove si intravede una possibilità di ripresa – precisa Teresa Pellegrino – i cambiamenti positivi maturano molto lentamente. La politica di CO.FIDI è

quella di sostegno e di rilancio delle PMI a fronte del fatto che, secondo recenti stime nazionali, nel secondo trimestre del 2011 aumentano le imprese che non riescono a far fronte al proprio fabbisogno finanziario (+7% rispetto al trimestre precedente) e si irrigidisce l'offerta di credito da parte del sistema bancario”. I dati economici generali, relativi ad aprile-giugno, evidenziano come si riduca per il secondo trimestre consecutivo il numero di imprese che hanno chiesto un fido o la rinegoziazione di un finanziamento esistente ed è anche per questo che, invece, “l'azione sinergica messa in campo da CO.FIDI e CNA si sta intensificando, dopo un attento monitoraggio e - aggiunge Pellegrino - sta portando i suoi primi risultati in tema di sviluppo e ripresa del tessuto economico regionale”.

Nel secondo trimestre del 2011 un'impresa ogni due del commercio, del turismo e dell'artigianato e dei servizi ha avuto qualche problema nel riuscire a fare fronte alle proprie necessità; le aziende che hanno incontrato più diffi-



Teresa Pellegrino
direttore CO.FIDI Puglia

coltà sono quelle del Sud e le micro-imprese.

“Ed è in questa situazione economica particolarmente negativa che il ruolo di enti e istituzioni, associazioni, Confidi, etc. deve essere quello di strumento utile – aggiunge Pellegrino – a porre le condizioni per trainare le imprese fuori dal profondo stato di depressione economico-finanziaria in cui versano. Una risalita che si prospetta lenta ma indispensabile. Per far questo, però, occorre senso di responsabilità e una se-

ria programmazione, un piano di sviluppo per il rilancio economico del Mezzogiorno e del Paese. In questo CO.FIDI Puglia, fa la sua parte, ma serve che tutti svolgano appieno il proprio ruolo”.

Secondo il direttore della Cooperativa artigiana di garanzia, “le piccole e medie imprese ricevono da parte del CO.FIDI la spinta giusta per poter continuare e migliorare la propria attività in un'ottica di potenziamento. Realizzando in questo un'inevitabile e importante ricaduta economica sul territorio”. Occorre ricordare che il sostegno alle PMI è dato da CO.FIDI Puglia in un momento in cui le regioni hanno risposto alla crisi in modo disomogeneo. “In assenza di un mutamento di rotta nelle dinamiche economiche territoriali non è verosimile ipotizzare una spinta alla crescita da parte delle regioni del Sud, le quali per la combinazione di ragioni demografiche ed economiche, verrebbero ulteriormente marginalizzate. In questo momento – conclude Teresa Pellegrino - occorre avere uno slancio in più da parte di tutti e avere maggiore fiducia nelle nostre imprese”.